

vere che, avuto riguardo a quanto sottolineato dalla Corte di Cassazione secondo cui l'indagine compiuta dalla Corte d'Appello appariva ben più ampia ed analitica di quella compiuta dai primi giudici, è difficile confidare che la Corte d'Appello di Roma voglia ammettere l'errore in cui è incorsa - Poiché la questione è di diritto transitorio e nella nuova situazione tabellare non può ripetersi, l'avv. Sorrentino propone come miglior consiglio di estendere la intervenuta pronuncia a favore degli altri dipendenti in causa per lo stesso oggetto, trattando per la compensazione delle spese di giudizio.

La Direzione generale concorda con il parere espresso dall'avv. Sorrentino non sembrando conveniente per l'amministrazione coltivare dei giudizi rispetto ai quali sussiste un precedente in termini della stessa Autorità Giudiziaria che dovrà decidere i giudizi stessi. Per la soluzione dell'aspetto economico del problema, si precisa che il personale interessato alla controversia (tutto promosso sotto la data del 1° gennaio 1950) è costituito da n° 59 elementi, dei quali n° 40 sono attualmente in causa e n° 19 non hanno a tutt'oggi adi-